

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAONARA

REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Ai sensi del D.I. n. 176 del 01.07.2022

(Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 13/12/2022)

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. n. 201 del 6 agosto 1999 *“Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso strumento musicale nella scuola media”*;
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 *“Revisione dell’assetto ordinamentale organizzativo didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”*;
- D.P.R n. 81 del 20 marzo 2009 *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- D.I. n. 176 del 1 luglio 2022 *“Decreto interministeriale recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”*;

Il decreto disciplina i percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di I grado in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

PREMESSA

Il percorso ad indirizzo musicale della scuola Secondaria di I grado è opzionale.

La scelta dell’indirizzo musicale avviene all’atto dell’iscrizione alla classe prima compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. In occasione dell’iscrizione la famiglia darà un ordine di preferenza nella scelta degli strumenti dei quali la scuola fornisce l’insegnamento (**Saxofono, Percussioni, Chitarra e Pianoforte**). È obbligatorio inserire almeno una preferenza di strumento per categoria (MELODICICI - RITMICICI e ARMONICI).

MELODICICI - RITMICICI	ARMONICI
Saxofono	Pianoforte
Percussioni	Chitarra

Le indicazioni di preferenza fornite hanno valore informativo e orientativo ma non vincolante essendo necessaria un’equa distribuzione tra gli strumenti.

Una volta scelto il suddetto percorso, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente concorrendo alla validità dell’anno scolastico (Art. 1 comma 4 D.I. 176/22). Lo strumento musicale è materia di esame di Stato al termine del primo ciclo d’istruzione.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI

Art. 1 - Orario delle lezioni del percorso ad Indirizzo Musicale

Le lezioni del percorso ad Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano e prevedono la frequenza di 99 ore annuali distribuite su uno o più pomeriggi. L'impegno richiesto è quindi di circa 2/3 ore settimanali.

Le attività comprendono:

- **lezione strumentale**, in modalità di insegnamento individuale, a piccoli gruppi e/o collettivo;
- **teoria e lettura della musica**, in modalità di insegnamento individuale, a piccoli gruppi e/o collettivo;
- **musica d'insieme e attività concertistica**, in modalità di insegnamento collettivo.

Se necessario le ore di lezione possono variare in previsione di attività dalla rilevante importanza formativa e didattica quali:

- lezioni e prove di orchestra;
- lezioni e prove di musica d'insieme tra più strumenti.

Art. 2 - Calendario settimanale delle lezioni

Il calendario settimanale delle lezioni del percorso musicale è articolato dal lunedì al venerdì e prevede la frequenza alle attività distribuite su uno o più pomeriggi (normalmente due).

L'orario dei docenti è stabilito, come da normativa vigente, dal Dirigente Scolastico.

L'orario degli alunni viene formulato dalla scuola tenendo conto delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi compatibilmente con l'organizzazione scolastica e in applicazione dell'autonomia della scuola.

Eventuali richieste di cambio di orario in corso d'anno dovranno pervenire in segreteria e potranno essere accolte se compatibili con la riorganizzazione oraria del gruppo strumentale.

Art. 3 - Frequenza alle attività del percorso ad Indirizzo Musicale

La frequenza alle attività del percorso musicale concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale. Eventuali assenze, ritardi, entrate ed uscite fuori orario dovranno essere giustificate con le stesse modalità delle attività mattutine.

Il percorso musicale è curricolare ed ha quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extrascolastiche degli allievi.

Art. 4 - Prove d'orchestra aggiuntive e attività concertistiche

Durante l'anno scolastico saranno realizzate, in aggiunta alle lezioni ordinarie, prove e attività concertistiche in orari differenti, sia antimeridiani che pomeridiani.

Sarà dato un congruo preavviso alle famiglie e, ove necessario, agli insegnanti delle altre discipline al fine di organizzare l'attività didattica.

ACCESSO AL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Art. 5 - Posti disponibili per la frequenza ai percorsi a Indirizzo Musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso

I gruppi classe del percorso musicale sono costituiti sulla base dei parametri stabiliti dal D.P.R. 20 Marzo 2009 n. 81 - Art. 11 "*Le classi prime delle scuole secondarie di I grado e delle relative sezioni staccate sono costituite, di norma, con non meno di 18 e non più di 27 alunni, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti*".

I posti disponibili verranno equamente distribuiti nelle quattro specialità strumentali (Saxofono, Chitarra, Pianoforte e Percussioni) sulla base dei risultati ottenuti nella prova orientativo-attitudinale.

Art. 6 - Modalità di costituzione della commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di educazione musicale operante nell'Istituto.

Art. 7 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale

Si accede al percorso ad Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

La prova si svolge con la somministrazione di test orali e pratici (individuali e/o collettivi) incentrati su vari aspetti della percezione musicale di base (ritmica, melodica, armonica, ascolto e intonazione, emissione e controllo del fiato etc.) e sulla presenza di forti fattori motivazionali.

Ad ogni test sarà attribuito un punteggio che servirà per la costituzione di una graduatoria generale. Per sostenere il test non sono necessarie specifiche competenze musicali o strumentali; eventuali conoscenze o abilità pregresse non avranno carattere vincolante per l'assegnazione dello strumento in caso di ammissione dell'alunno.

Le famiglie dei candidati impossibilitati a presentarsi nell'orario e/o nel giorno stabilito per la prova dovranno informare la segreteria dell'Istituto al fine di riconvocare la Commissione per una prova suppletiva. Sarà possibile una prova suppletiva anche per un eventuale inserimento nelle classi successive alla classe prima, a seguito di trasferimento di alunno/a proveniente da indirizzo musicale. In questo caso l'ammissione è subordinata al superamento di una prova esecutiva che dimostri il possesso di una preparazione adeguata all'anno di corso per il quale si richiede l'inserimento, sempre nel limite dei posti disponibili.

Art. 8 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento

La prova orientativo-attitudinale destinata agli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento prevede l'uso di misure compensative e dispensative che tengano conto delle caratteristiche individuali dello studente.

Per gli alunni con disabilità è prevista una prova personalizzata che verrà strutturata dopo un confronto con l'insegnante di sostegno al quale potrà essere richiesta la presenza all'atto della somministrazione della prova orientativo-attitudinale.

La commissione valuterà, anche in accordo con la famiglia, il contributo che la frequenza di un percorso ad indirizzo musicale sarà in grado di apportare allo sviluppo formativo ed educativo dell'alunno/a.

Art. 9 - Graduatoria e assegnazione alle diverse specialità strumentali

La commissione esaminatrice valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e in seguito alla stesura della graduatoria generale li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dalla Commissione dopo lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale ed è basata sui seguenti criteri:

- 1) attitudini musicali manifestate durante la prova orientativo-attitudinale (punteggio totale della prova);
- 2) fattori motivazionali;
- 3) equità ed eterogeneità nella composizione delle classi di strumento;
- 4) preferenze espresse in fase di iscrizione.

Qualora il numero degli aspiranti idonei risultasse superiore al numero dei posti disponibili, la precedenza per l'ammissione sarà stabilita per scorrimento della graduatoria generale.

La graduatoria può essere nuovamente utilizzata in caso di trasferimento di alunno ad altro istituto durante l'anno scolastico della classe prima, per la copertura dei posti resi liberi.

Eventuali particolari situazioni fisiche (documentate da certificazione medica) di cui tenere conto per l'assegnazione dello strumento dovranno essere comunicate alla scuola all'atto dell'iscrizione.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER LE ATTIVITÀ DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE ED ESAME DI STATO

Art. 10 - Valutazione degli apprendimenti per le attività svolte da più docenti

Nel caso in cui le attività previste nel percorso musicale (Art. 1) siano collettive e svolte da più docenti, la valutazione sarà determinata da tutti i docenti di strumento tenendo conto dei seguenti criteri:

- impegno nello studio dei brani assegnati;
- cura del materiale proprio e altrui;
- comportamento rispettoso delle regole previste per le attività di insieme;
- collaborazione nei confronti dei compagni e degli adulti.

Art. 11 - Valutazione in sede di scrutinio periodico e finale

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Il giudizio è attribuito tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di teoria, lettura della musica e Musica d'Insieme.

Qualora le attività di musica d'insieme e attività concertistiche siano svolte da più docenti di strumento viene espressa un'unica valutazione.

Art. 12 - Esame di Stato

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale vengono valutate anche le competenze musicali-strumentali raggiunte al termine del triennio. Il colloquio pluridisciplinare comprende una prova pratica di strumento, individuale o in piccoli gruppi di alunni del medesimo percorso.

PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE ALLE ATTIVITÀ COLLEGIALI

Art. 13 - Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

L'orario settimanale dei docenti di strumento sarà formulato (compatibilmente con la disponibilità oraria degli alunni) in modo da terminare in un pomeriggio, uguale per tutti, ad un orario idoneo a consentire la partecipazione alle attività collegiali.

L'istituzione scolastica nella formazione del piano delle attività dovrà tenere conto dell'organizzazione oraria dei docenti di strumento al fine di favorirne la partecipazione.

Saranno valutate dal Dirigente Scolastico le soluzioni più idonee per evitare ripercussioni sul regolare svolgimento dell'attività didattica fatta eccezione per gli scrutini che mantengono assoluta priorità.

COLLABORAZIONI DELL'ISTITUTO IN AMBITO MUSICALE

Art. 14 - Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il piano delle arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

L'attività del percorso musicale si svolgerà in modo da favorire eventuali forme di collaborazione con i poli ad orientamento artistico e performativo e con enti e soggetti che operano in ambito musicale.

Le forme di collaborazione prevedono l'elaborazione di progetti, in cui alunni e docenti risultano sempre parte attiva e propositiva, inseriti nella progettualità d'Istituto con la finalità di promuovere la cultura musicale e artistica, lo sviluppo delle pratiche musicali, la valorizzazione delle attitudini di ciascuno, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Art. 15 - Modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

“La globalità dell'esperienza sonora - che è esplorazione, ascolto, discriminazione, rappresentazione, appropriazione, ricomposizione ecc. - costituisce l'orizzonte metodologico caratteristico delle attività pratiche nel ciclo primario, in cui ha un ruolo fondamentale il “fare musica insieme”, inteso non solo quale preziosa occasione per la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali, ma anche quale modalità di apprendimento collaborativo collegiale. In tal senso la musica rappresenta anzitutto un campo esperienziale e di elaborazione della conoscenza, le cui “regole” (mai statiche, bensì reinventabili in condivisione costantemente) governano i processi di co-costruzione nel fare significato. (...) Lo sviluppo della musicalità di ciascuno rappresenta un elemento fondamentale di promozione dell'integrazione di diverse componenti della personalità: quella percettivo-motoria, quella logica, quella affettivo-sociale.” - Linee guida al D.M. 8/11.

I docenti di strumento, in collaborazione con i docenti di potenziamento (in base alla propria disponibilità oraria) e gli insegnanti della scuola primaria, attivano progetti di presentazione degli strumenti e del percorso ad indirizzo musicale per le scuole primarie dell'Istituto. I progetti sono rivolti alle classi quinte e quarte, con la possibilità di estenderli alle altre classi, e possono essere integrati con attività di propedeutica musicale a discrezione dei docenti coinvolti. Le ore sono quantificate, per ciascuna classe, in base alle disponibilità orarie dei docenti o del fondo d'istituto.

MATERIALI E ATTIVITÀ DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Art. 16 - Strumento musicale

Per poter svolgere lo studio quotidiano, ogni alunno frequentante il corso ad indirizzo musicale dovrà avere uno strumento musicale personale con le caratteristiche tecniche indicate dal docente di strumento nonché gli accessori per lo strumento specifico (leggio, metronomo, accordatore, etc.) se richiesti dall'insegnante.

Art. 17 - Libri di testo

Dato l'insegnamento di natura individuale, potrà essere richiesto l'acquisto di metodi e spartiti anche diversificati per gli alunni della stessa classe, o potranno essere fornite direttamente allo studente copie fotostatiche o digitali dei materiali di studio.

Art. 18 - Cessione di strumenti in comodato d'uso

La scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà agli alunni iscritti all'indirizzo musicale, sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze didattiche. Il suddetto comodato è regolato da apposito contratto redatto dalla scuola e sottoscritto dalla famiglia.

Art. 19 - Norme di comportamento

Durante la frequenza pomeridiana gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Sono tenuti inoltre a:

1. svolgere con regolarità il lavoro assegnato per casa;
2. portare a lezione il materiale necessario (strumento, spartiti ecc);
3. avere cura della dotazione della scuola;
4. avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità.